

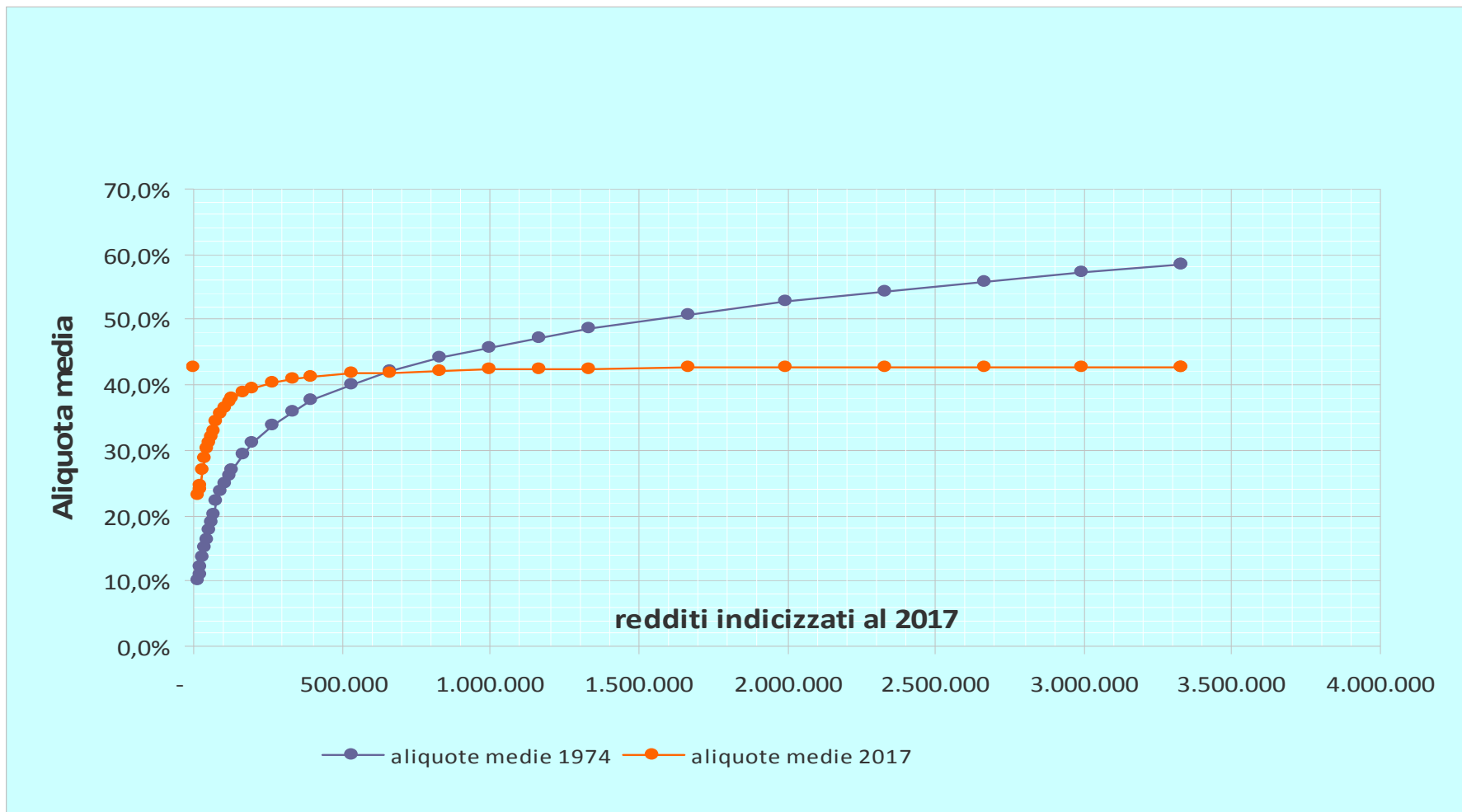
**Comitato per l'abolizione
del debito illegittimo**

**Audit su debito e
disuguaglianze**

Audit su debito e disuguaglianze

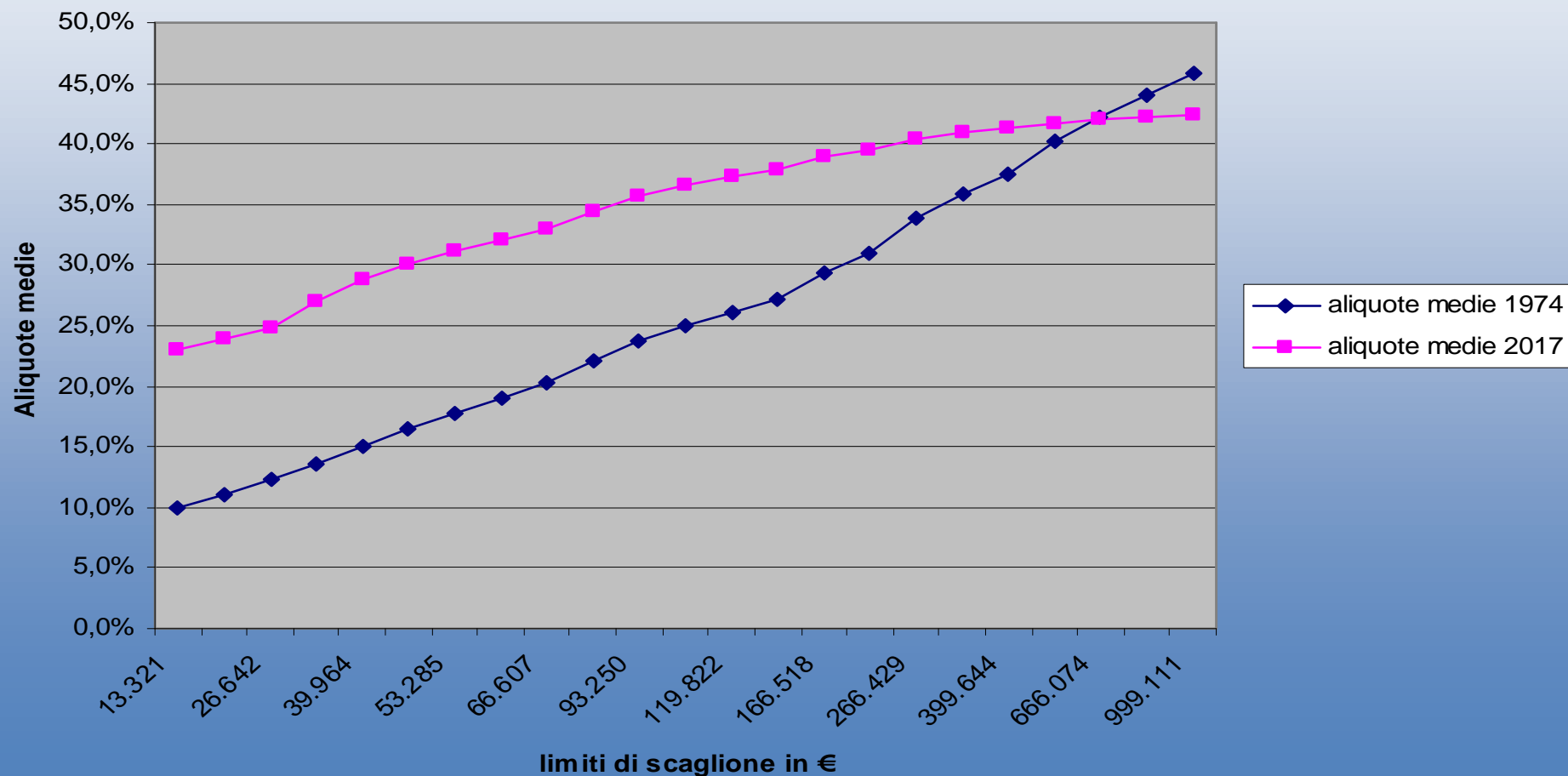
- Nel corso dell'audit su riforme fiscali e debito è emerso come all'arricchimento da parte di alcuni ceti sociali si è contrapposto l'impooverimento delle altre classi sociali
- Ciò è emerso con evidenza nella tassazione regressiva introdotta con le contro-riforme dell'Irpef dal 1983 ad oggi

Quanto vale la maggiore tassazione per le classi di reddito medio-basse Irpef dal 1983 ad oggi?



Quanto vale l'area della disuguaglianza per le classi di reddito medio-basse Irpef dal 1983 ad oggi?

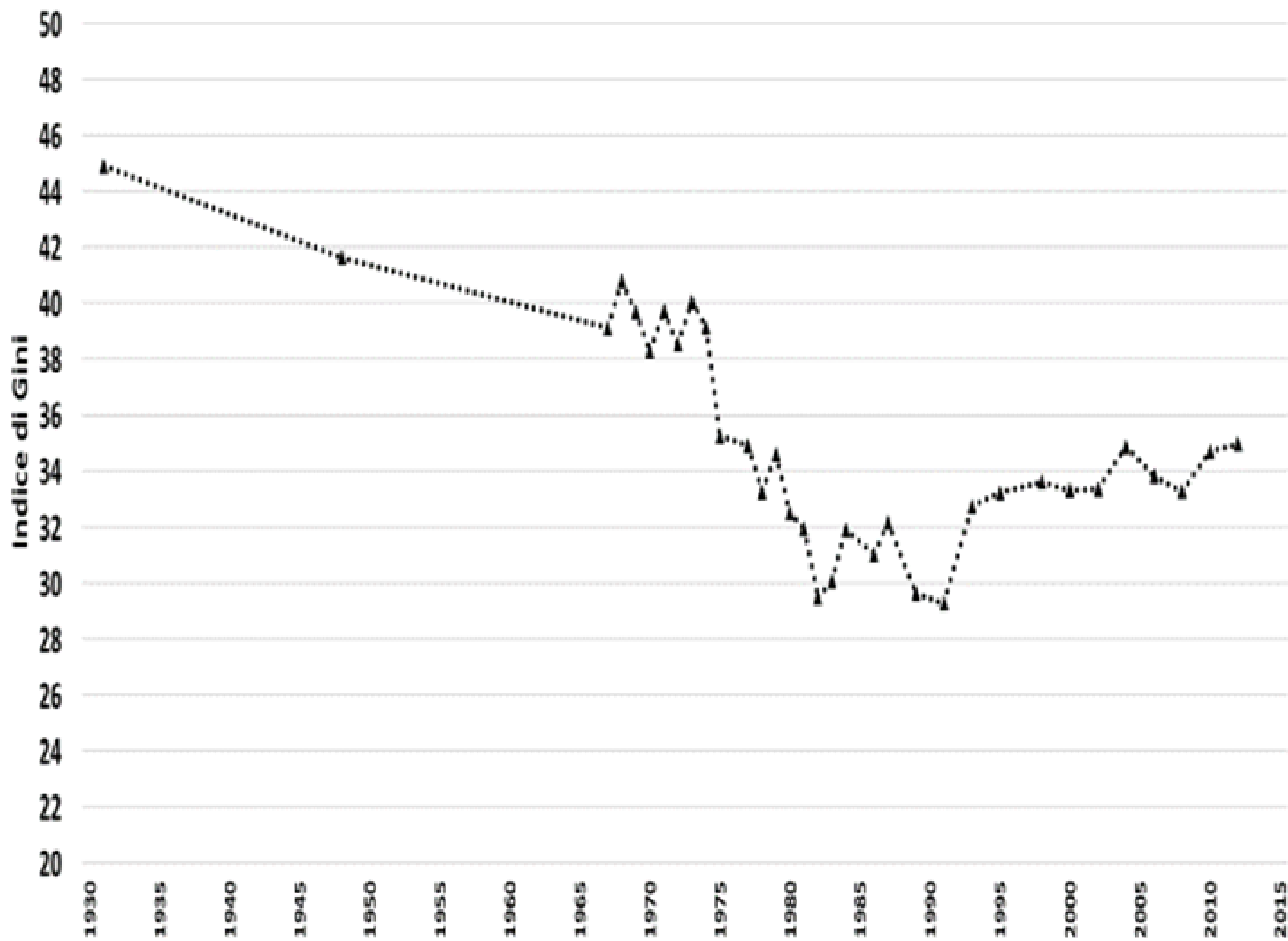
Area della disuguaglianza nella tassazione Irpef 1974-2017

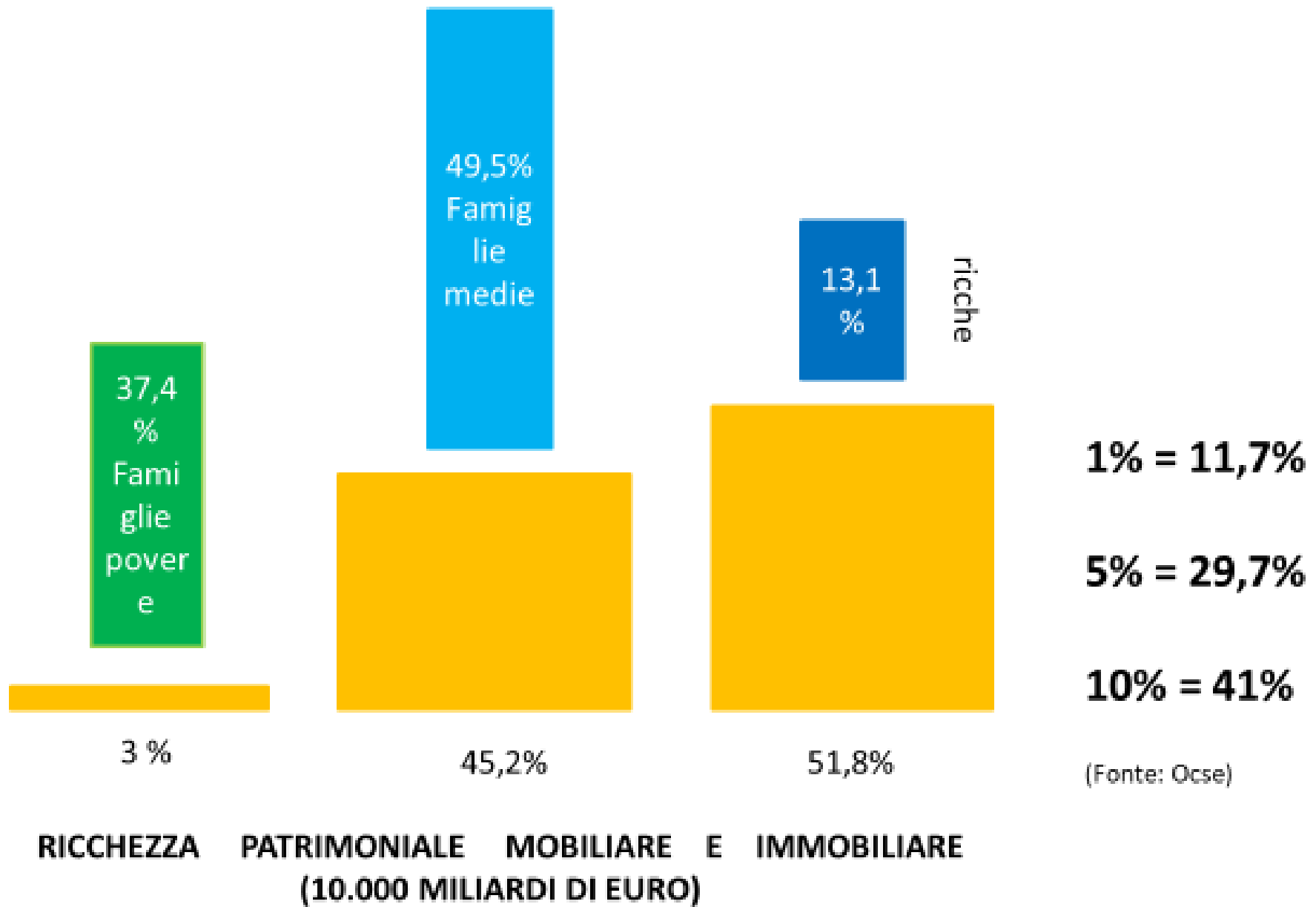


Anno	Gettito IRPEF (milioni di €)	Incidenza maggiore tassazione su gettito	valore maggiore tassazione (milioni di €)	% interessi	valore attuale maggiore tassazione redditi medi (milioni di €)	
1983	24.683	4%	987	14	1.130	
1984	27.843	4%	1.114	14	2.553	
1985	31.970	4%	1.119	13	4.136	
1986	34.220	7%	2.395	12	7.315	
1987	39.000	7%	2.730	10	11.065	
1988	46.091	7%	3.065	10	15.591	
1989	49.854	11%	5.484	11	23.409	
1990	56.715	11%	6.239	12	33.192	
1991	63.036	11%	6.934	13	45.348	
1992	70.203	11%	7.617	13	59.878	
1993	78.895	10%	7.890	12	76.142	
1994	76.180	10%	7.618	10	92.462	
1995	83.167	10%	8.317	10	111.125	
1996	89.882	10%	8.988	10	132.173	
1997	97.844	10%	9.784	8	153.357	
1998	109.375	10%	11.102	7	175.919	
1999	115.107	13%	14.964	6	202.200	
2000	115.243	13%	14.982	6	229.981	
2001	120.254	13%	15.633	6	260.492	
2002	121.994	13%	15.859	5	290.901	
2003	124.455	13%	16.179	5	322.417	
2004	128.518	13%	17.093	5	355.534	
2005	133.640	14%	18.710	5	391.359	
2006	142.777	14%	19.989	5	429.995	
2007	152.959	14%	21.414	5	473.416	
2008	160.041	14%	22.406	5	520.989	
2009	155.458	14%	21.764	4	565.833	
2010	162.309	14%	22.723	4	612.302	
2011	162.092	14%	22.693	4	661.207	
2012	163.907	14%	22.947	4	714.138	
2013	161.324	14%	22.585	4	765.455	
2014	161.650	14%	22.631	4	816.405	
2015	166.333	14%	23.287	3	866.416	
2016	182.661	14%	25.573	3	919.265	totale valore attuale maggiore tassazione redditi medi

Ipotesi di calcolo teorico su maggiore imposizione Irpef per redditi fino a € 300.000 dal 1983 al 2016

risparmio di imposta per redditi alti	8,30 miliardi di €
risparmio di imposta valorizzato ad oggi	295,00 miliardi di €
aggravio di imposta per redditi fino a € 300.000 nel 2016	25,52 miliardi di €
valore attuale aggravio di imposta per redditi fino a 300.000 dal 1983 al 2017	919,00 miliardi di €
popolazione italiana 1983	56,56 milioni
popolazione italiana 2016	60,60 milioni
popolazione media	58,58 milioni
numero contribuenti totale 2016	40,87 milioni
numero contribuenti su popolazione 2016	0,67
numero contribuenti medio 1983/2016	39,51 milioni
valore medio di maggior imposizione fiscale per ogni contribuente dal 1983 al 2016	23.260 €
valore annuo di maggiore imposizione per ogni contribuente	705 €





ANNO	FATTO DI RILIEVO	Governo in carica
Ottobre 1973	Crisi petrolifera	
01-gen-74	IN VIGORE L'IRPEF CON 32 SCAGLIONI IL PRIMO AL 10% E L'ULTIMO AL 72%	Rumor
settembre 1974	Giorgio Ambrosoli fu nominato commissario liquidatore della Banca Privata Italiana,	Rumor
23-gen-75	IN VIGORE L'INTERVENTO DELLA BANCA D'ITALIA SUL DEBITO ITALIANO	Moro
25-gen-75	ENTRA IN VIGORE LA SCALA MOBILE	Moro
20 gennaio 1976	Baffi decise la chiusura del mercato ufficiale dei cambi	Moro
31 maggio 1976	Baffi affrontò il nodo del rapporto tra Banca d'Italia e Tesoro	Andreotti
01-feb-77	Entrano in vigore le norme per l'applicazione dell'indennità di contingenza	Andreotti
11-mag-78	Moro viene ucciso	Andreotti
il 24 marzo 1979	Paolo Baffi fu incriminato	Andreotti
Giugno 1979	2° crisi petrolifera	
11 luglio 1979	Ambrosoli fu ucciso.	Andreotti
16 agosto 1979.	Dimissioni di Paolo Baffi	Andreotti
14 ottobre 1980	La marcia dei 40000.	
12-feb-81	Divorzio Banca d'Italia	Forlani.
11 giugno 1981	Baffi fu prosciolto	Forlani
01-gen-83	Entra in vigore la riforma fiscale delle aliquote e scaglioni. Da 32 aliquote a 9 aliquote.	Fanfani
14-feb-84	Viene tagliata la scala mobile di 4 punti	Craxi
Fine 1985	Si autorizza il Ministero del Tesoro a stipulare i Derivati	Craxi
31-lug-92	La scala mobile viene abolita definitivamente	Governo Amato

Valutazioni generali

Vi sono elementi interni che indicherebbero, come la perdita di reddito disponibile delle classi più abbienti, in termini di maggior esborso fiscale e i maggiori costi sostenuti a seguito dell'introduzione della scala mobile, dal periodo d'imposta 1974 al 1982, fu una delle motivazioni che impose all'establishment di avviare un processo di "restituzione" attraverso:

- 1) **il divorzio della Banca d'Italia con il Ministero del Tesoro** per lasciare mani libere a chi aveva la possibilità di investire in titoli di stato enormi fette di reddito, esportandolo dalla quota di cumulabilità alla quota della tassazione secca; dietro il divorzio vi è la visione di una banca centrale senza Stato, che pare l'aspirazione massima di un settore finanziario che non si riconosce nella democrazia costituzionale;
- 2) **una graduale riduzione della progressività fiscale** (dapprima da 32 scaglioni a nove), resa più evidente man mano che la speculazione non consentiva lauti guadagni;
- 3) **l'abbattimento della scala mobile**, entrata in vigore durante il IV governo Moro nel 1975, viene demolito e poi cancellato.
- 4) **L'introduzione definitiva nel mercato finanziario con la concessione alla stipula dei contratti derivati**

Il debito ancora una volta è la chiave di volta con cui classi agiate si sono arricchite operando un vero "travaso" attraverso una "restituzione forzata" di ciò che le battaglie sociali e sindacali avevano ottenuto negli anni precedenti.

IL SISTEMA DEL DEBITO, DELLE RIFORME FISCALI E DELLE DISUGUAGLIANZE

La Finanziarizzazione/ sistema bancario ombra/ derivati



1° La pressione sui bilanci pubblici stati deboli

8° Il sistema si autoalimenta



2° Aumenta gli interessi passivi sul debito



7° Aumenta il patrimonio di pochissimi



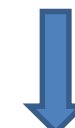
3° Aumenta il debito pubblico



6° Diminuisce la possibilità di cumulare i redditi



4° Aumenta la pressione fiscale iniqua



5° Diminuisce la progressività fiscale

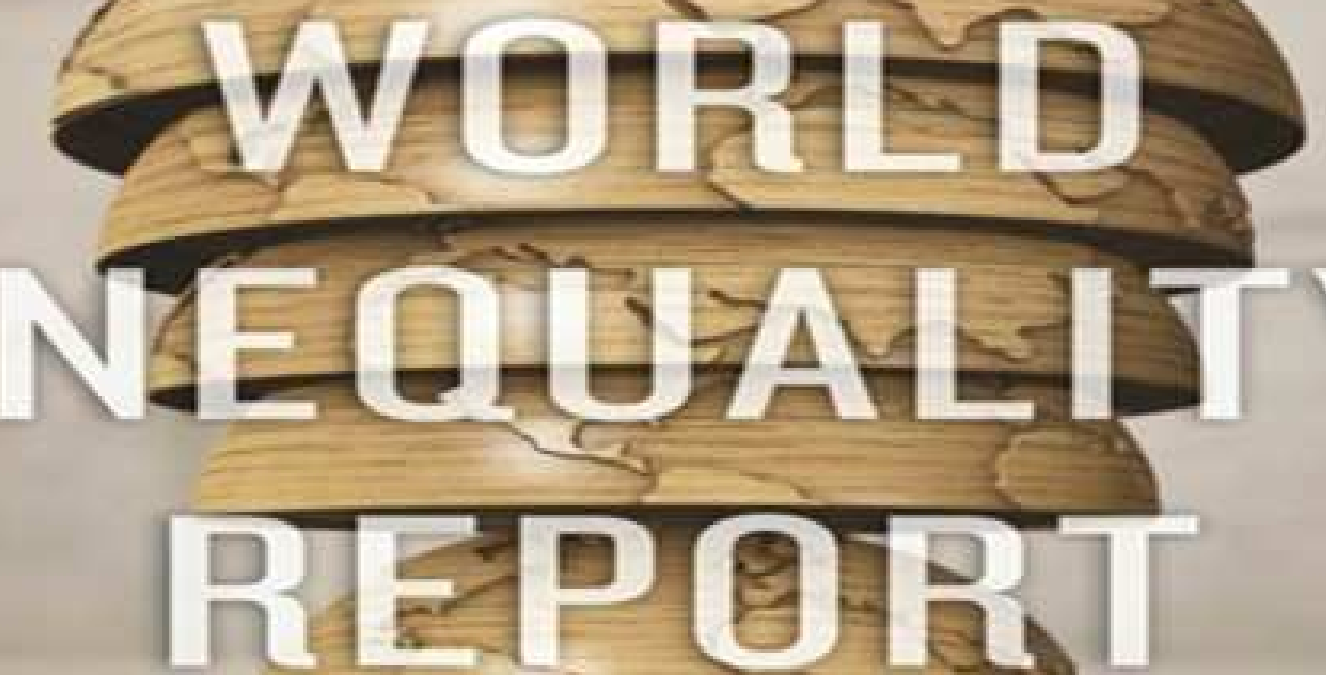


Cosa è accaduto nel resto del mondo?

- Il fenomeno misurato può essere paragonato ad esperienze simili di altri Paesi ?
- Il fenomeno delle riforme fiscali favorevoli ai super ricchi è solo italiano?
- Cosa dicono gli altri di noi?

L'aumento della ricchezza e della disuguaglianza

- Squilibri economici nel mondo: un fenomeno di lungo corso e non il portato della crisi 10 anni
- Il drastico allargamento della forbice tra top e down della scala sociale è un tratto caratteristico degli ultimi 30 anni della ns storia
- Fino agli anni 80' nei paesi avanzati il divario di ricchezza si era attenuato
- Nella disuguaglianza c'è un forte vissuto di deprivazione relativa: uno "smottamento" Censis
- La perdita relativa di ricchezza dei molti nei confronti delle élites accresce l'invidia e risentimento sociale, alimentano il populismo e l'avventura politica
- Abbiamo sbagliato a pensare che il processo molto accelerato di benessere potesse non avere mai fine



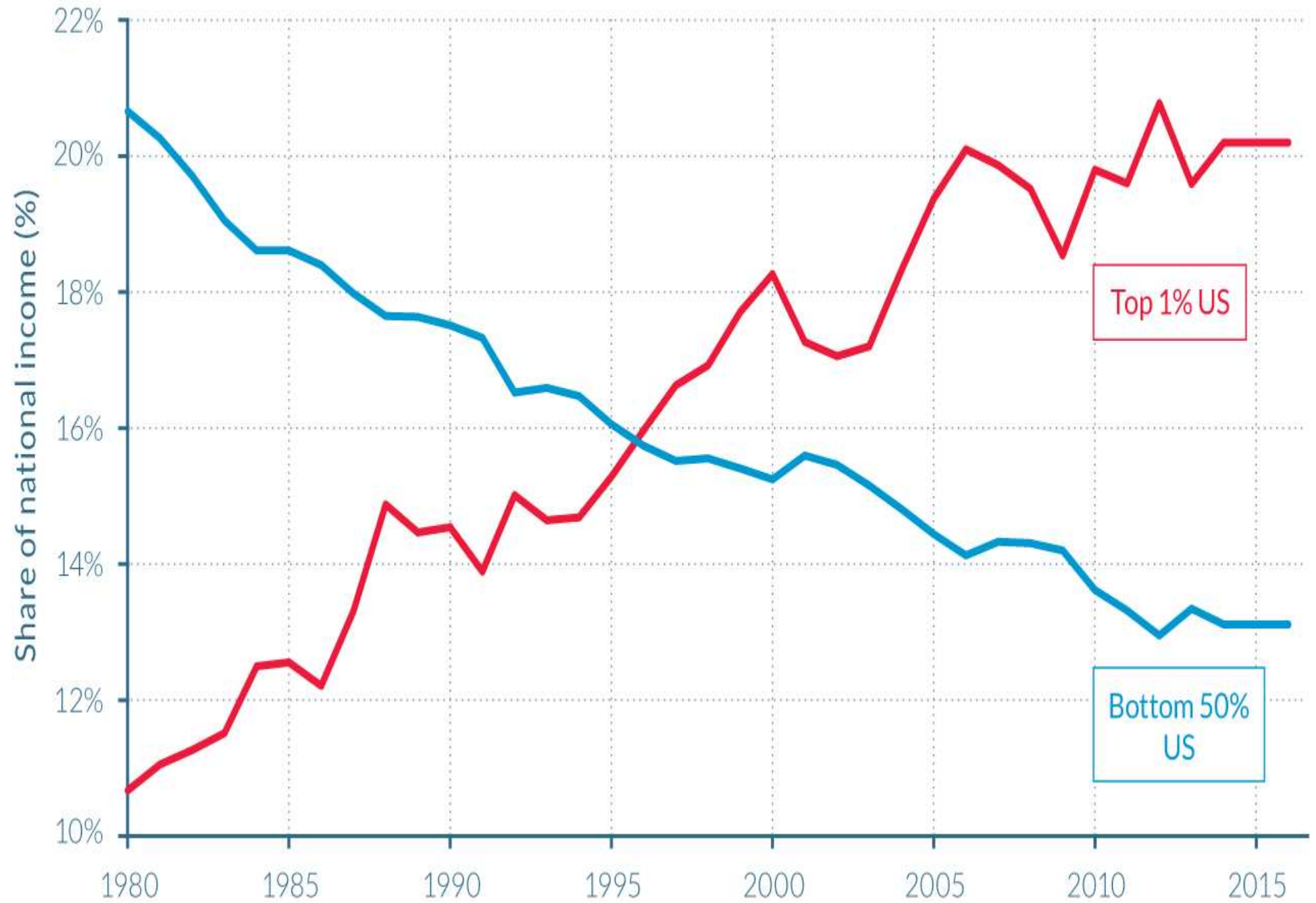
WORLD INEQUALITY REPORT

2018

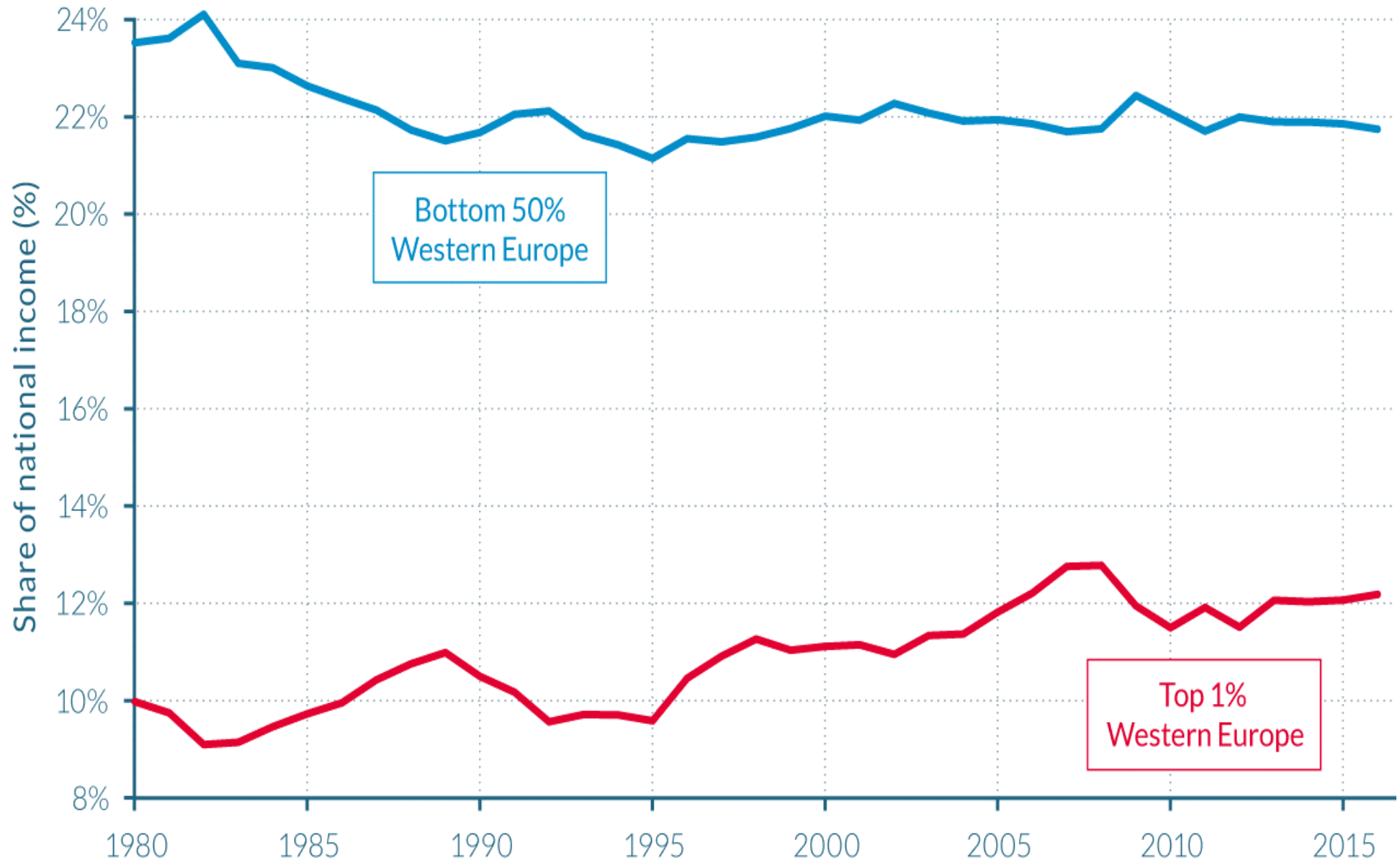
EDITED BY

Facundo Alvaredo, Lucas Chancel, Thomas Piketty
Emmanuel Saez & Gabriel Zucman

US



Western Europe

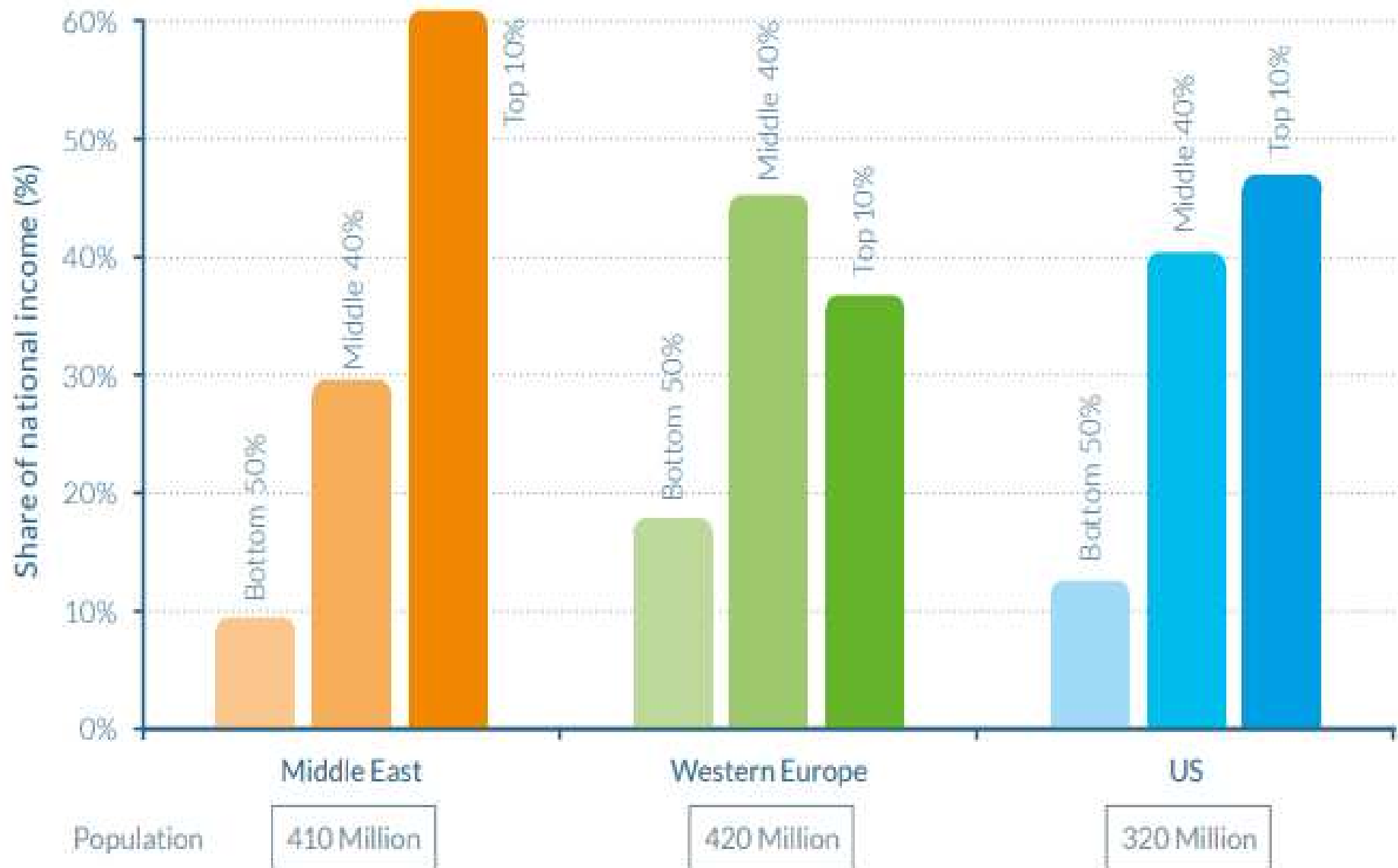


Source: WID.world (2017). See wir2018.wid.world/methodology.html for data series and notes.

In 2016, 22% of national income was received by the Bottom 50% in Western Europe.

Figure 2.10.1

Inequality in the Middle East, Western Europe and the US, 2012-2016



Source: Alvaredo, Assouad and Piketty (2017). See [wir2018.wid.world](#) for data series and notes.

In 2012-2016 (latest year available), the Top 10% income share in the Middle East was 61%.

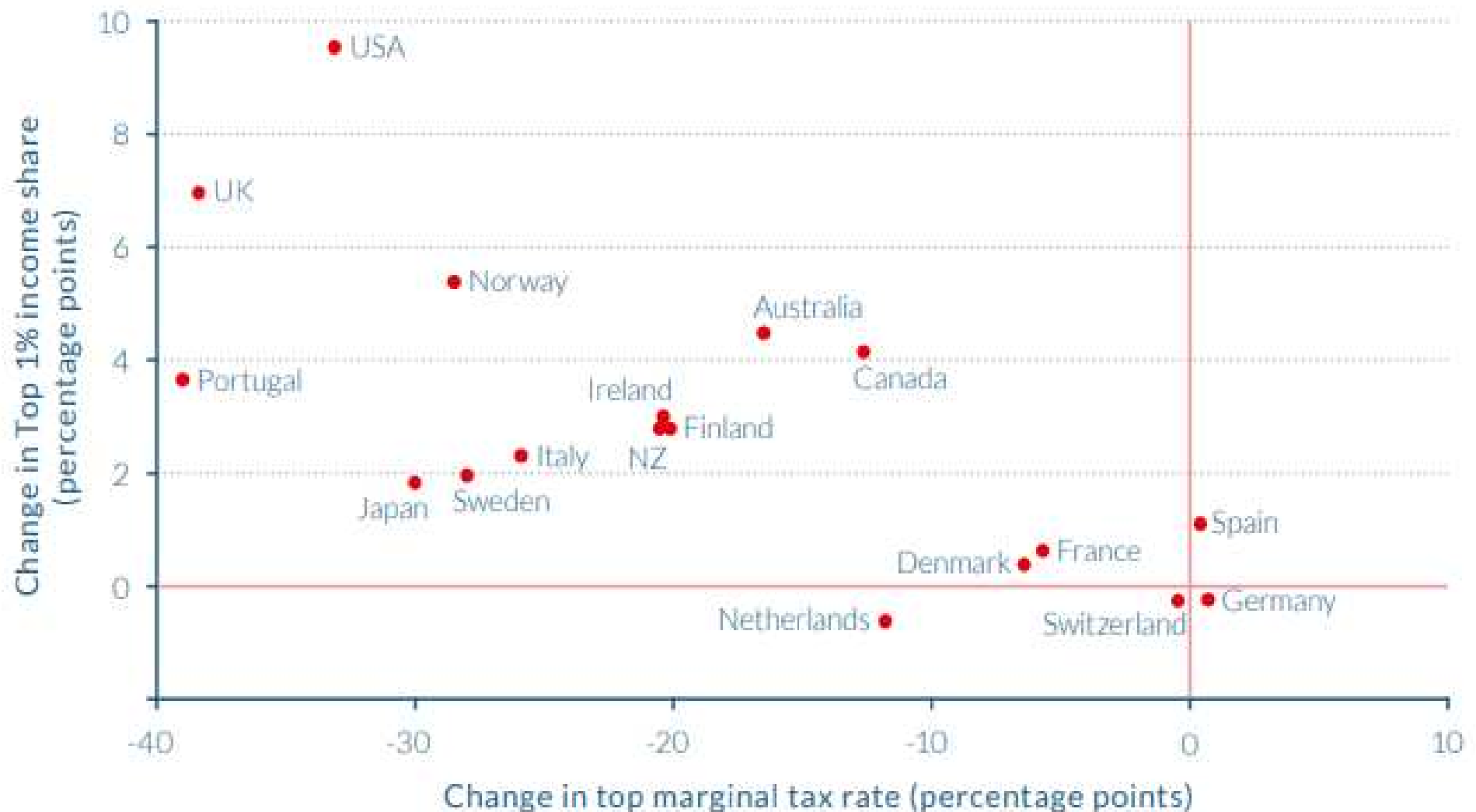
Figure 2.3.3

Top 1% national income share in European countries, 1890-2014



Figure 5.2.1

Changes in top marginal tax rates and top income shares in rich countries since the 1970s



Source: Piketty, Saez and Stantcheva (2014). See wlr2018.wid.world for data series and notes.

In the US, the top marginal income tax rate was reduced by 33 percentage points between the early 1970s and the early 2010s. During the same period of time, the Top 1% income share increased by 9.5 percentage points.

Figure 3.1.3

Net private wealth and net public wealth to national income ratios in rich countries, 1970–2015

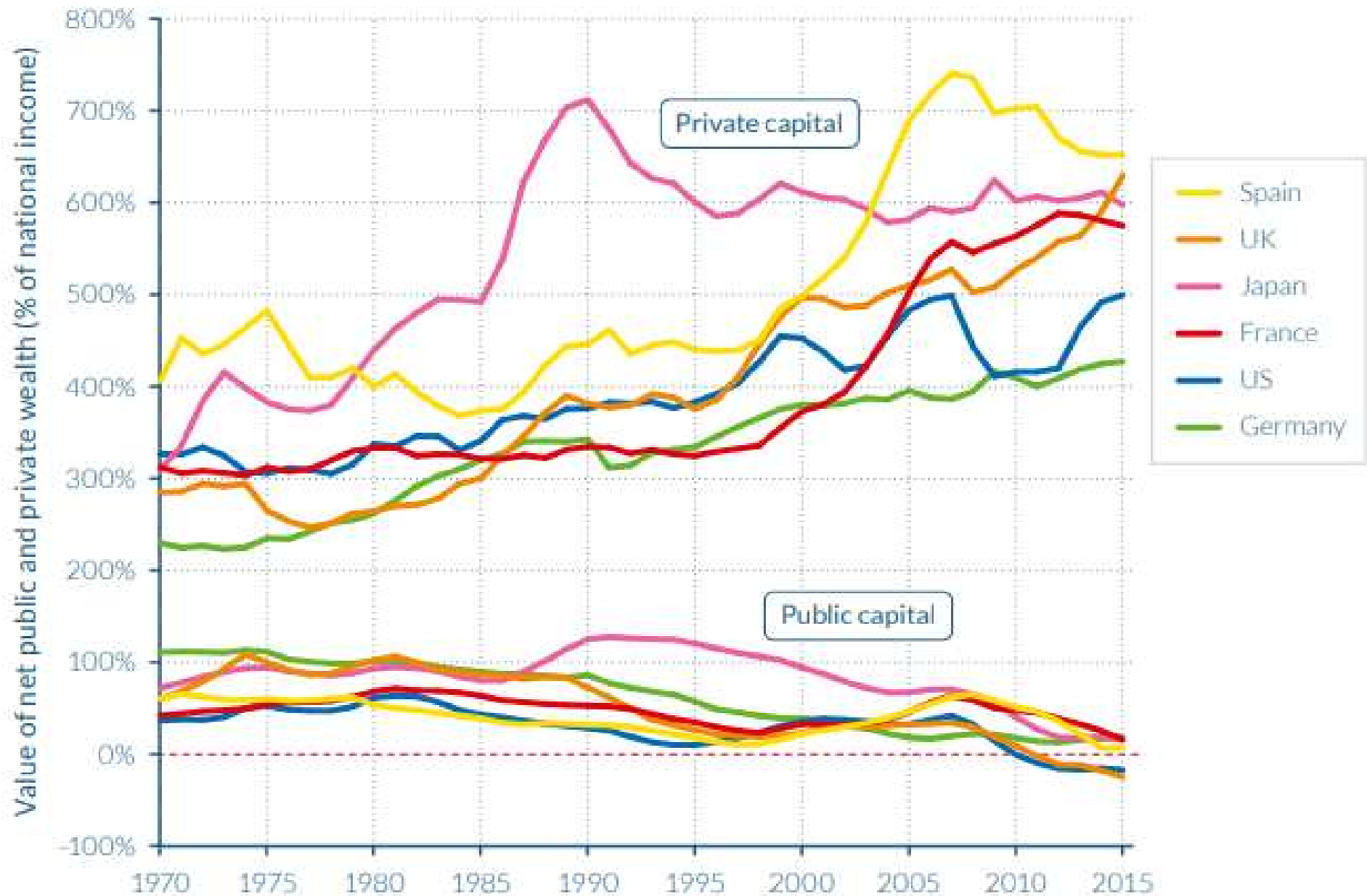
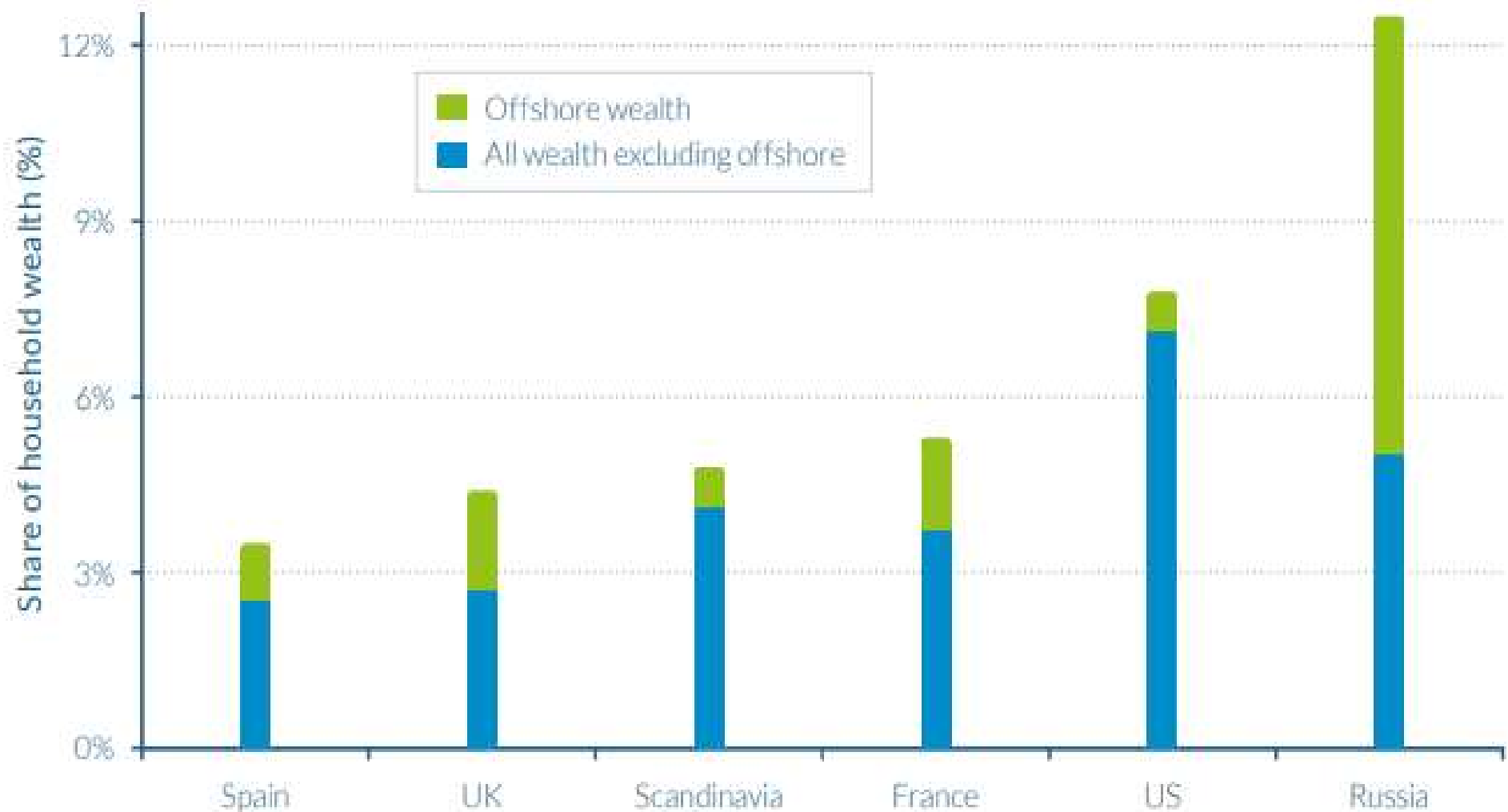


Figure 1.2

Top 0.01% wealth share and its composition in emerging and rich countries, 2000-2009



Source: Alstadsæter, Johannesen and Zucman (2017). See wir2018.wid.world for data series and notes.

Between 2000-2009, the average wealth share of the Top 0.01% in Scandinavia was 4.8%. 0.7 percentage points of this wealth was held offshore.

Nel rapporto del Boston Consulting Group

- nel Global Wealth 2018, l'ultimo rapporto del Boston Consulting Group (una società che offre consulenza per gli investimenti di elevato valore): la ricchezza finanziaria privata mondiale nell'ultimo anno è cresciuta del 12%, raggiungendo nel 2017 il totale di 201,9 mila miliardi di dollari. Si tratta di una cifra che è circa 2,5 volte più grande del PIL mondiale annuale, che ammonta a circa 81 mila miliardi di dollari.

- L'Italia è l'ottava nazione al mondo con 5 mila miliardi di dollari di ricchezza finanziaria personale. Anche in Italia il club degli straricchi non conosce crisi:

Ocse, disuguaglianze e patrimoniale

- l'Italia: paese che ha una aliquota unica su investimenti e risparmi privati
- Inserire un certo grado di progressività in nome della crescente disuguaglianza e sottolinea che **«ci potrebbe essere lo spazio per una tassa patrimoniale nei Paesi in cui la tassazione sul reddito da capitale è bassa e dove non ci sono tasse di successione».**

- l'Ocse inserisce l'Italia tra i Paesi in cui sono aumentate maggiormente le disparità tra gli anni 80 e i giorni nostri.

Ocse, disuguaglianze e patrimoniale

- L'indice Gini, che misura tale disparità, è infatti passato dallo 0,29 allo 0,32 nella Penisola, che è quindi al decimo posto per disuguaglianze sui 35 Paesi Ocse.,
- **L'Ocse propone una tassazione complessiva di reddito da lavoro e da capitale con aliquote progressive**
- **In Italia il 43% della ricchezza è appannaggio del 10% più ricco della popolazione.**
- **Il 20% più ricco della popolazione nella Penisola complessivamente ha il 60% della ricchezza, mentre il 20% più povero ha lo 0,3 per cento.**